La festa di Natale celebrata alla Mammut di Savona

Vescovo tra operai

Monsignor Franco Sibilla ha celebrato la Messa nello stabilimento occupato - Alla cerimonia i lavoratori hanno portato anche le famiglie - Presenti il sindaco Zanelli, il presidente della Camera Pertini e numerose autorità - Nuove prospettive per l'azienda dopo l'accordo per la gestione provvisoria

Il presidente della Camera, Pertini, con il vescovo ed alcuni operai

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 26 dicembre.

(m.s.) L'accordo raggiunto a Genova, la vigilia di Natale, tra sindacati e curatela fallimentare per l'avvio della gestione provvisoria degli stabilimenti Mammut di Savona ed Arenzano è stato accolto con un senso di sollievo e di speranza.

L'intesa, salvo le determinazioni finali che sono di competenza del tribunale fallimentare di Genova, presente all'incontro con il giudice delegato al fallimento, dr. Di Mundo, prevede la ripresa produttiva entro i primi giorni del gennaio 1976 in entrambe le fabbriche tramite l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio, il licenziamento e la contemporanea riassunzione di tutto il personale con le retribuzioni di fatto godute. I dipendenti che non saranno utilizzati nell'attività produttiva dall'esercizio provvisorio saranno posti in cassa integrazione, su richiesta della curatela.

«Con questa intesa — affermano le organizzazioni sindacali — *si riconferma la validità dell'impostazione data dalle nostre organizzazioni a difesa degli stabilimenti e dell'occupazione. L'accordo raggiunto assume un valore altamente positivo che va rafforzato ricercando a livello governativo le soluzioni di una stabilità produttiva ed occupazionale. Le organizzazioni sindacali danno atto al giudice Di Mundo, al curatore fallimentare ed ai legali che lo assistono di avere esaminato il problema nella comprensione degli obiettivi sociali e produttivi.*

Per quanto riguarda lo stabilimento di Savona dovrebbero essere circa duecento, su 540, i lavoratori che troveranno immediata rioccupazione. Gli altri saranno posti in Cassa Integrazione con una indennità mensile che si aggira sul 95 per cento della retribuzione. Nella fabbrica di via Stalingrado lavorerà pressoché al completo il reparto di elettromeccanica che ha già un miliardo e ottocento milioni di produzione in atto per 90 mila ore di lavoro. Nel settore fonderia ci sono lavorazioni in atto per 200 milioni ed 11 mila ore di lavoro e nel settore metalmeccanico duecento milioni di lavorazioni in corso.

* *

Natale alla Mammut: gli striscioni per ricordare che la fabbrica è occupata, palline colorate e bandiere rosse della Fim; l'abete con le lampade intermittenti e la cometa dorata. Gli operai, le loro donne e tanti bambini. E' un modo nuovo per celebrare la festa della natività di Cristo. «E' bello — dice una giovane sposa che ha un piccino di due anni in braccio ed un altro che le si attacca al cappotto — . Ma vorrei tanto che l'anno prossimo potessimo essere con mio marito a queste creature, nella nostra casa. Questa per noi è un Natale di speranza, sì, ma anche di trepidazione». E' infatti un Natale d'ansia per chi non ha una certezza del domani. Si legge sopratutto sul volto degli uomini che all'ingresso, lungo le scale e nella grande sala della mensa, fanno sia al vescovo di Savona, Franco Sibilla, che ha voluto essere fra loro, come l'onorevole Sandro Pertini, venuto apposta da Roma, il sindaco Carlo Zanelli, l'onorevole Carlo Russo, il consigliere regionale Giancarlo Ruffino e tanti altri.

Il vescovo si avvicina all'altare e nello stanzone si fa silenzio, ma prima che s'inizi il rito parla un sindacalista, Lino Alonzo, comunista, segretario dell'Fim. Sottolinea l'importanza della presenza, fra gli operai e le loro famiglie, della massima autorità della chiesa savonese: «E' un atto cristiano — dice — essere con i più deboli: un atto che mette in luce il ruolo della Chiesa nella società». *Prosegue:* «Oggi alla Mammut si celebra un Natale di lotta, contro l'ingiustizia e la sopraffazione: siamo qui riuniti per dare un senso a questa ricorrenza, pur nella diversità ideologica che esiste tra noi, ma che superiamo per rivendicare una giustizia che è di tutti».

E il vescovo Sibilla, al momento dell'omelia tiene a sottolineare la «celebrazione inconsueta», *e ricorda poi che* «non bastano gli atti di solidarietà di fronte a problemi tanto gravi». *Prosegue:* «Ad ogni uomo, a me stesso in primo luogo, alle autorità di governo, a quelle amministrative, agli imprenditori, alle forze sindacali, io debbo dire: la gravità e l'urgenza del problema Mammut ci impegna tutti, sia per un aiuto concreto che deve essere tempestivo e continuo, sia per la ricerca di una soluzione che deve essere definitiva e stabile, che garantisca il posto di lavoro a tutti voi».

Il vescovo si dice lieto che proprio nella vigilia natalizia sono giunte notizie che aprono spiragli di speranza. Si riferisce all'accordo firmato nel pomeriggio di mercoledì, a Genova, con la curatela fallimentare, in base al quale si ritiene che in gennaio potrà riprendere l'attività per almeno duecento operai. Gli altri saranno messi in cassa integrazione, fino al momento in cui la stabilimento non potrà riprendere del tutto il lavoro. «Il problema — ricorda però il presule — è più vasto e non riguarda soltanto la vostra azienda, ma tutto il complesso della vita economica e sociale del nostro paese. *Il vescovo auspica una società che non sia volta soltanto alla ricerca del profitto e dove sia possibile* «una vita più umana per tutti», *guidata da un'idea di giustizia sociale.*

Mons. Sibilla ha concluso con un appello al senso di responsabilità: «Dovendo condurre una lotta io farete, ne sono certo, non permettendo che l'odio o la violenza prendano campo. Saprete anzi, virilmente anche coloro che si ponessero su posizioni contrapposte. Non vi esorto alla rassegnazione, ma all'impegno».

Nella sala, dove ormai si assiepano più di mille persone, il senso di commozione è generale e profondo. Al momento dell'eucarestia la folla si stringe attorno al rustico altare allestito dagli operai. Uomini donne e ragazzi.

Termina il rito e la gente accompagna il presule fino alla strada. Gruppi si attardano con Pertini, col sindaco e le altre autorità. Le famiglie escono. Uomini e donne stretti assieme. I bimbi ben coperti. Qualcuno si ferma nei locali dello stabilimento con gli operai del turno di guardia di notte. Si stappa qualche bottiglia di spumante e si spande il profumo dei dolci di Natale e dei mandarini. Si ripete l'augurio di «Buon Natale».

e. m.

L'incidente a Pietra Ligure

E' morta la donna travolta dal treno

Deceduto l'uomo investito sul lungomare di Savona - Sciagura a S. Lorenzo Mare

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 26 dicembre.

(s. d.) E' morta all'ospedale San Martino di Genova, Vittoria Bottaro, 41 anni, che il 16 dicembre era stata investita da un treno mentre attraversava il passaggio a livello di via XXV Aprile a Pietra Ligure.

Dopo un'agonia di oltre una settimana le sue condizioni si sono improvvisamente aggravate e, alla vigilia di Natale, ha cessato di vivere. I funerali avranno luogo domani pomeriggio nella chiesa parrocchiale di San Nicolò a Pietra, dove la Bottaro abitava in via Chizzari 11-4, con il marito Italo Ferrando, 47 anni, autotrasportatore, e il figlio Marco Antonio, 13 anni.

Vittoria Bottaro

Il giorno dell'incidente la donna stava recandosi alla scuola media «Martini» per parlare con gli insegnanti del figlio. Temendo di essere in ritardo, aveva oltrepassato le sbarre abbassate senza accorgersi dell'arrivo del diretto Genova-Ventimiglia.

Una sporgenza del locomotore aveva agganciato il cappotto della donna e l'aveva spinta con violenza contro un palo della linea elettrica. Nell'urto la Bottaro aveva riportato un fortissimo trauma cranico.

Savona, 26 dicembre.

(m.s.) Nel giorno di Natale all'ospedale di Savona, è morto Bruno Pieruoci, 70 anni, residente in via Scotto 23-22. Era rimasto ferito nel drammatico incidente avvenuto la sera del 17 sul lungomare Matteotti e nel quale aveva trovato la morte la moglie Francesca Matranga, 64 anni.

Gli anziani coniugi stavano passeggiando sul marciapiede che, sul lato mare, costeggia la strada. Dalla direzione di Albissola era sopraggiunta un'utilitaria guidata dal geometra Domenico Talassano, 43 anni, abitante in via Filippo Corridoni 26-6, dipendente della Sip. L'auto, sfuggita al controllo dell'automobilista, forse colto da malore, aveva investito i Pieruoci.

La donna, scaraventata al di là del muretto di protezione era finita in mare ed era annegata.

Imperia, 26 dicembre.

(b.v.) Un uomo di 94 anni è morto e due persone sono rimaste ferite questo pomeriggio a San Lorenzo Mare su un'auto che è finita fuori strada.

Il morto è Cesare Monteverdi che abitava in una villa a Capo Mele (Andora) assieme al fratello Annibale, 83 anni ed alla cognata Alessandrina Dosfoux, di 88.

I tre sono usciti questo pomeriggio per una gita sull'auto che era guidata dalla donna. Giunta all'altezza del centro di San Lorenzo la vettura ha improvvisamente sbandato e, scavalcato il bordo del marciapiedi, si è schiantata contro il muro di una casa.

Bordighera, 26 dicembre.

(l.l.) Il milanese Manlio Nessi, 80 anni, a Bordighera per le vacanze di Natale è stato investito ed ucciso, in via Regina Margherita, da un'auto condotta da Brunello Ciarlini, 28 anni, corso Italia 21.

L'operazione della Finanza e di agenti della squadra mobile

La sparatoria a Savona: sgominata una "banda" di contrabbandieri, sequestrato un motoryacht

La polizia ha sorpreso la "gang" mentre scaricava sigarette lungo via Nizza - All'intimazione di arrendersi i malviventi hanno aperto il fuoco e sono fuggiti - Posti di blocco: nove vengono catturati - Le vedette fermano la nave

In auto con armi e cappucci per una rapina: 3 giovani arrestati

(Nostro servizio particolare)
Savona, 26 dicembre.

(s. ch.) Una banda di contrabbandieri è stata sgominata dalla Guardia di Finanza e dalla polizia. Nel corso dell'operazione, che ha preso avvio dalla sparatoria avvenuta la sera del 24 dicembre in via Nizza a Savona, di fronte al Gross Market, sono state arrestate sette persone. La Finanza, inoltre, ha sequestrato un motoryacht del valore di quasi mezzo miliardo, ed oltre 40 quintali di sigarette estere di contrabbando.

Martedì sera gli agenti della Squadra Mobile sorprendono sulla spiaggia quattro o cinque individui che stanno scaricando scatoloni di sigarette da un'imbarcazione. I contrabbandieri sparano e fuggono. La polizia risponde al fuoco, ma non riesce a fermare i banditi. Viene dato l'allarme. Due parti di Savona, Genova e Imperia escono le motovedette della Guardia di Finanza, per dare la caccia ai fuggitivi, che nel frattempo ha preso il largo. Le fotocellule dei vigili del fuoco vengono sistemate sul pontile della «Chevron», per illuminare la zona del Gross Market e del cantiere Solimano. Sulla spiaggia vengono ritrovate sette casse di sigarette e una radio ricetrasmittente.

Roberto Collani, Bruno Bozo e Leonardo Paradino (Pierolino), arrestati

I primi due contrabbandieri cadono nella rete della polizia poco più tardi. Gli agenti bloccano lungo la via Aurelia una Giulia bianca targata Genova. A bordo ci sono due giovani, entrambi residenti nel capoluogo ligure: Bruno Perino, 28 anni, via Stazzano 40 e Rocco Catalano, 24 anni, via Podestà 70. Hanno le scarpe sporche di sabbia. Nel baule della Giulia i poliziotti trovano due paia di calzoni bagnati. Un paio d'ore di indagini bastano agli inquirenti per concludere che Perino e Catalano erano sulla spiaggia al momento della sparatoria: i due genovesi vengono arrestati per tentato omicidio e contrabbando. Sulla loro auto vengono ritrovati i documenti di altre due persone di Genova: Rino Giarraffa, 21 anni, via Caravaggio 51 e Franco Bisio, di 36, via Sanremo 122. Alcuni accertamenti permettono alla Guardia di Finanza di stabilire che anche queste due persone sono coinvolte nello sbarco di sigarette e nel conflitto a fuoco: verranno arrestate poche ore dopo assieme a un quinto complice, Claudio De Cesare, di 19 anni, via Brunega 81, Genova.

Non hanno miglior fortuna i contrabbandieri fuggiti a bordo dell'imbarcazione. Le motovedette della Guardia di Finanza pattugliano la rada di Vado Ligure e ritrovano in acqua 35 scatoloni di sigarette, di cui 31 sono disfatti i banditi. Poco dopo anche l'imbarcazione dei «pirati» viene raggiunta e bloccata: si tratta di un motoryacht di venti metri, il «Charlie», battente bandiera panamense. I quattro uomini dell'equipaggio sono arrestati. Sono il comandante, Marco Foce, 40 anni, di Porto Venere (La Spezia); Franco Tommasini, 34 anni, di Castiglione Olona (Varese), e due giovani di La Spezia: Eugenio Olcese, 25 anni e Mauro Maldini, di 26.

I mezzi a disposizione dei contrabbandieri (yacht, radio ricetrasmittenti) e la determinazione mostrata nel respingere la polizia facendo uso delle armi, testimoniano che le forze dell'ordine si sono trovate di fronte una banda pericolosa e bene organizzata.

Le indagini della Guardia di Finanza e della polizia continuano a Savona, Genova e Imperia, per scoprire eventuali ramificazioni della banda.

L'operazione anticontrabbando ha portato anche all'arresto di tre giovani savonesi, sorpresi in un'auto mentre, con tutta probabilità, preparavano una rapina. Sono: Leonardo Paradiso, detto Procolino, 19 anni, via Cadorna 2-4; Roberto Collani, 24 anni, via Guardia Superiore 6-5, e Bruno Botto, 23 anni, via Vanini 6-8. Tutti erano armati di pistola calibro 7,65, già caricata. Sull'auto avevano passamontagna e cerotti.

A Sanremo, il giorno di Natale

Una bimba di tre mesi muore nel sonno per rigurgito di latte

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 26 dicembre.

(r. c.) Una bambina di tre mesi, Paola Leone, che abitava con i genitori in strada Borgo III, è morta la notte di Natale quasi certamente per un rigurgito di latte. Il padre, Gino Leone, 26 anni, operaio edile, la madre, Ersma Sacco, 21 anni, non si sono accorti di nulla: stavano dormendo accanto alla loro bimba, adagiata in una culla e non hanno udito alcun lamento.

«Verso le 3 — racconta Ersma Sacco tra le lacrime — l'ho cambiata e l'ho girata nella culla. Stava benissimo, mi ha anche sorriso».

Alle 7 di mattina la madre, come tutti gli altri giorni, si alza dal letto per dare un'occhiata alla sua bimba. Ha l'impressione che non respiri; la prende in braccio, ma la piccina è ormai esanime. Urla disperata. Gino Leone con la sua auto porta la piccola in ospedale, ma la bambina è già morta. Il dott. De Cecco non può che constatarne il decesso.

«I primi tre mesi di vita — dice il pediatra — sono i più pericolosi per i bambini, anche se sono sanissimi: i casi di decesso per cause banalissime sono purtroppo frequenti a quell'età».

Ai coniugi Leone, distrutti dal dolore, rimane l'affetto del loro primogenito, un bambino di 18 mesi. Sono stati interrogati stamane dalla polizia che deve condurre un'indagine. La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia. Quasi certamente la piccola Paola è stata soffocata da un rigurgito di latte.

IMPERIA — La ricorrenza di Natale è stata celebrata nelle carceri giudiziarie di Imperia, dove sono rinchiusi circa 70 detenuti, dal cappellano don Felix, medaglia d'oro al merito della redenzione sociale.

Il drammatico Natale di una vedova a Vado

In un momento di sconforto ha ingerito barbiturici e si è chiusa in casa - Salvata dai vigili del fuoco

(Dal nostro corrispondente)
Vado Ligure, 26 dicembre.

(m. s.) Bruna Zoppi vedova Bertone, 44 anni, via Aurelia 238-3, il giorno di Natale, in preda ad una crisi depressiva, ha ingerito diverse pastiglie di barbiturici e si è chiusa in casa per impedire a chiunque di prestarle soccorso. «Voleva restar sola — dirà più tardi — voleva dormire qualche giorno, riposare e non sentire nessuno».

Ma il suo desiderio, fortunatamente, non è stato rispettato: alcuni vicini hanno dato l'allarme ed hanno fatto intervenire agenti di polizia e vigili del fuoco.

La donna angosciata, forse impaurita, gridava: «Non entrate, non entrate, altrimenti mi uccido».

I vigili del fuoco e gli agenti, a fatica, sono riusciti ad entrare nell'alloggio ed a soccorrere la donna, che con un'auto della «volante» è stata immediatamente trasportata all'ospedale e ricoverata con prognosi di cinci giorni per ingestione abnorme di sonnifero.

Bruna Zoppi, rimasta vedova alcuni anni fa, lavora come cuoca presso l'istituto opere sociali del santuario. Non ha mai saputo darsi pace per la morte del marito e per le condizioni del figlio Enrico, 19 anni, che smessi gli studi non è ancora riuscito a trovare una stabile occupazione.

Misteriosa aggressione in un bar d'Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 26 dicembre

(g. m.) Per ferite al volto giudicate guaribili in una settimana il sanitario di guardia all'ospedale di Albenga ha medicato la notte scorsa Rosario Sardegna, 36 anni, Atassio, via Privata Genova 3. Il giovane ha dichiarato di essere stato aggredito in un bar da uno sconosciuto, ma non ha fornito altri particolari. Sono in corso accertamenti sull'episodio.

Farmacie di turno

FARMACIE DI TURNO

GENOVA Centro: Centrale, via Cairoli 17; Pape, via S. Lorenzo 107; Brignole, via S. Vincenzo 98; Cavalieri, via Roma 74; Semeni, via Corrica 23; Montaldo, via Montaldo 84; Del Carmine, via Folieri 20; Del Forte, via Gramsci 131; Chiappella, via Milano 60; S. Stanislò, corso Firenze 57; Nostale, via Barabino 11; S.S. del Rimedio, via Montevideo 14; S. Martino Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 314; S. Francesco Mercati: Manzia, via Fieschi 106; Orientale, via Terni 128; Val Bisagno Raineri, via Stampa 7; Sestri Ponente: Area Farmaceutica, via Rodiglietto 18; Quinto Nervi: Amerino, via Gianelli 79; Nervi, via Cassini 30.

SAMPIERDARENA: Rota, via Ghiglione 5; S. Gaetano, via Rolando 54; Cornigliano: Maderna via Cornigliano 99 194; Sestri Ponente: via Manzoni 29 194; Pegli: Internazionale, via Sabotino 21; Rivarolo: S. Rocco, via Cantalupo 38; Bolzaneto: Moreno Castello, via Fantorino 52; Pontedecimo: Taliercio, via Asilo 98; Pra Voltri: San Pietro, via Arzaghi 30.

Servizio notturno: Piccardo, via Sestri 51; Gastoni, corso Buenos Aires 74; Europa, corso Europa 436; Oregina, via Siffredi 127; Bavastri, via Struppa 1.

RAPALLO — Municipale, via Diaz 1; Internazionale, piazza Venezia (fino alle 9).

S. MARGHERITA — Internazionale piazza Martiri della Libertà.

CAMOGLI — Azzolini, via Julia Respighi.

CHIAVARI — Bellagamba, via Martiri Liberazione.

LAVAGNA — Rossi, via Cesare.

LEVANTO — Centrale, via Stagliano.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 103; Ramorino, corso Italia 121; Ricciardi, via Piave 38; Valenti, via Quiliano 4 (Zinola).

ALBENGA: Comunale, piazza del Popolo, Vico.

ALASSIO: Comunale, via Lamarmora 6.

LOANO: Nuova, piazza Palazzo.

IMPERIA — Ghirelli, via Bolgarini. Resto Borgo, corso Garibaldi.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Salici, via Matteotti 125.

BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA — Monti, via Cavour.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica anno di corso:

Alassio: Daniele Schivo, t. 40.765; Albenga: Guido Tomatis, t. 51.076; Albisola Mare: Gianni Mannucci, t. 43.022; Albissola Superiore: Giuseppe Semino, t. 62.701; Alpicella e Mallare: Piero Ferraro, t. 56.016; Andora, Stellanello, Testico e Casanova Lerrone: Armando Fiscarelli, t. 89.001; Bardineto e Magliolo: Elio Peraldo, t. 62.183; Bardineto e Calizzano: Mohamed Baba El Din Gabrowali, t. 780.006; Bordighera Sanremo Soprano: Bartolomeo Merlo, t. 90.000; Borgio Verezzi, Finale Ligure, Toirano: Gian Alberto Gennarino; Albenga, Garlenda, Orco e Vendone: Giuseppe Corradi, t. 58.001.

Cairo Montenotte: Antonio Adami e Bianca Barberis, t. 504.175; Calice Ligure, Rialto: Ferrarini, t. 65.459; Borgio Verezzi, Finale Ligure, Rialto, Calizzano e Casanova: Vincenzo Bovetti, t. 940.006; Calice Ligure: Ezio Frantz, t. 980.006; Carcare e Cosseria: Alfredo Innocenti, t. 33.041; Degna: Giorgio Scotta, t. 57.102.

Finale Ligure: Lorenzo Rossi, t. 698.067; Granella, Miraglia e Pennavaire: Tommaso Balestri, t. 92.915; Loano: Angiolella: Leo Antonello, t. 64.055; Loano: Facello Di Bernardi, t. 668.107; Ceriale: Pino Cesare Levi, t. 76.055; Pietra e Quiliano: Sergio Bellone, t. 60.225; Mallare: Bartilla Modesto, t. 46.036; Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio: Antonio Giorgi, t. 745.432; Quiliano e Valleggia: Domenico Arnaldi, t. 56.006; Savona: Daniele Pongiglione, t. 42.121.

Savona: medico di guardia, t. 22.000; Sulla San Giovanni: Valeria Giannini, t. 70.003; Varazze: Domenico Cusimano, t. 98.133; Celle: Carlo Bonifacino, t. 96.032; Vado Ligure: Roberto Innocenti, t. 84.555; Varazze: medico di guardia, t. 97.031; Villanova, Arnasco, Castelvecchio, Onzo e Vendone: Giuseppe Corradi, t. 58.001.

AUTOSALONE GENOVA s.n.c.
Via Beffa 4 - Tel. 52.385 - ALBENGA
NUOVA CONCESSIONARIA
CHRYSLER SIMCA
ASSISTENZA - RICAMBI
ESPOSIZIONE NUOVI MODELLI '76

BORDIGHERA
IV mostra storica navale
Palazzo del Parco
21 dicembre 1975
12 gennaio 1976

MARENGO domenico
esclusivista emilceramica
Monocottura antigaliva - Materiali idonei per esterni, negozi, cucina, ecc., dove è richiesta una particolare resistenza all'usura.
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Telefono (019) 870.201 - LOANO

LAVASECCO MOULIN ROUGE
VIA SAN SECONDO, 1 - TELEF. 21.347 - VENTIMIGLIA
Impianto con sterilizzazione elettronica di ogni tessuto
PULITURA A DOMICILIO In provincia e fuori di Sabotti, Mocquettes, Tappeti di valore con macchinari d'avanguardia. Presso il ns/ laboratorio si puliscono pellicce ed interni d'auto.
CONSEGNA IN GIORNATA

OCCASIONI BARCHE E MOTORI
Motori Mercury da 4-20-40-50 HP
MOTONAUTICA NETTUNO
Lungomare Matteotti 43
Borghetto S. S.
Tel. 0182/970.274

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via C. Vannucci, 23 - tel. 582.588
SAVONA Via Astengo 1/1 - t. 280.481 - 28.210
IMPERIA Via Matteotti 16 - telefono 28.841
SANREMO Via Gioberti 47 - t. 83.872 - 83.280

IL CAPO NERO DANCING
La Direzione Vi ricorda il
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
con le sue famose orchestre
ed il prestigioso violinista MARIO BARGHINI
Omaggi per tutti
OSPEDALETTI - via Aurelia - telefono 79.040

L'Hotel des Etrangers di Sanremo
Menù scelitissimo
Vini pregiati
Champagne
Attrazioni
Premi a gioco
Cotillons
presenta:
ETTORE ANDENNA
di Radio Monte Carlo
orchestra 8 elementi:
I DIAVOLI ROSSI
Prenotazioni:
Tel. 0184 79.951 (8 linee)
annuncia il sempre più favoloso
cenone di capodanno
nel Salone delle Feste

Come a Milano ora anche a SANREMO
ERNESTO BONINO
vi attende nella sua nuova
BOUTIQUE
Corso Imperatrice 6 - Telefono 72466

Sembrava morente

Ferito in un agguato lascia (per paura?) ospedale di Sanremo

Franco Volpi, ferito, e l'amica Barbara Bulgarelli

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 26 dicembre.

Franco Volpi, 37 anni, originario di Settimo Torinese, noto in Riviera come «il cinese» è sfuggito ad un agguato mentre rincasava a Riva Ligure. Il Volpi era appena sceso dall'auto e si accingeva ad aprire un box, quando si sono fatti avanti due sconosciuti che gli hanno sparato contro sette colpi di pistola. Una pallottola lo ha raggiunto al fianco destro e dopo avergli trapassato il corpo è uscita dalla schiena, senza toccare alcun organo vitale. Volpi, soccorso dall'amica Barbara Bulgarelli, abitante in via Aurelia 15, Riva Ligure, era stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata, ma dopo quindici ore ha voluto essere dimesso, assumendo tutte la responsabilità della decisione. I medici non hanno potuto opporsi. Pare che adesso il ferito si sia rifugiato in casa della Bulgarelli.

«Ero sceso dall'auto e stavo per aprire la porta del garage — dice il Volpi — *quando sono stato avvicinato da un individuo mascherato (alle sue spalle mi è parso di vederne altri) il quale puntandomi contro una pistola mi ha intimato: "Mani in alto e fuori i soldi". Io ho accennato a reagire; quello ha cominciato a sparare. Ho sentito un gran dolore al torace, sono svenuto.*

Barbara Bulgarelli ha confermato la versione dell'amico. Ha aggiunto di aver assistito terrorizzata dall'interno dell'auto (era rimasta sulla vettura mentre il Volpi era sceso ad aprire la porta del box) ad una vera e propria sparatoria. I carabinieri hanno poi accertato che sono stati esplosi sette colpi.

«Dopo gli spari — dice la Bulgarelli — *sono fuggiti. Ho soccorso Franco. Con fatica sono riuscita a caricarlo sull'auto; mi sono messa al posto di guida e l'ho trasportato all'ospedale di Bussana».*

Gli inquirenti non credono molto alla versione fornita dai due. Sospettano che si sia trattato di un regolamento di conti. Il colpo sparato a bruciapelo confermerebbe questa seconda ipotesi. E' questa la quarta volta in cui Franco Volpi viene ferito in circostanze misteriose. Non ha mai saputo identificare chi gli aveva sparato. L'ultima volta fu verso la fine dello scorso agosto, dopo una notte al night «Il Torchietto» di Bussana. Si giocava a dadi. Volpi fu ferito da una rivoltellata a un piede. In precedenza gli avevano sparato alle gambe (sembravano avvertimenti) a Bordighera e a Sanremo.

r. o.

SAVONA — Adriano Parelli, 30 anni, via Santuario 17, in seguito ad una caduta dal ciclomotore ha riportato la frattura della gamba destra. E' stato ricoverato al San Paolo con prognosi di 40 giorni.

SAVONA — Ilanti Semplici, segretario generale della Camera di Commercio di Savona, è stato trasferito a Livorno.

Il Savona, dopo il trainer, perde l'uomo che fa i gol

Panucci: "O torna Bodi o mi dimetto,, «E vada pure», gli ha detto Robbiano

"Victor" ha voluto compiere un gesto di solidarietà con l'allenatore licenziato, ma il presidente è stato durissimo - Adesso la squadra biancoblù è nei guai in attesa della Biellese - Inutile opera di persuasione dei dirigenti per comporre la vertenza - Gli ultras sono con l'atleta: "La squadra ha bisogno di lui"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 26 dicembre.

Clamoroso gesto di Vittorio Panucci. Per solidarietà con Gigi Bodi, l'allenatore licenziato da Robbiano, il centravanti ha lasciato il Savona. Si è dipeso stamane davanti al presidente, rinnovando a tutti gli emolumenti. Panucci ha così spiegato la sua presa di posizione: «Si è detto che Bodi è stato esonerato perché ha affidato al sottoscritto l'esecuzione del rigore. Ho anche saputo che, almeno in parte, i motivi di attrito tra Robbiano e Bodi riguardavano il mio impiego. Bene, se Bodi è stato licenziato per colpa mia, è giusto che anch'io paghi. Non mi piacciono i compromessi. La mia dignità mi impedisce di scendere ancora in campo in queste condizioni».

Una rappresentanza dei club biancoblù, «ultras» in testa, è venuta nel tardo pomeriggio alla nostra redazione. I portavoce dei tifosi, Bracco e Diani, hanno detto: *«Siamo vicini a Vittorio, che per noi è una bandiera. Il Savona ha bisogno di lui. Gli chiediamo di recedere dal suo proposito e di tornare alla guida dell'attacco biancoblù».*

A questo punto c'è da chiedersi, al di là delle opinioni personali, e delle prese di posizione della società, del tecnico, del giocatore, con quale animo il Savona scenderà in campo il 4 gennaio contro una Biellese che, dopo aver vinto il recupero di Sestri, è passata in testa alla classifica con un punto di vantaggio sui biancoblù.

Vittorio Panucci (sullo sfondo con Bodi) ha lasciato il Savona

Non molte settimane or sono Mario Robbiano aveva detto: *«I nostri avversari sanno che solo una lite tra me e Bodi può privarci delle scarse possibilità di vittoria, che sono grandi».* E' quello che si sta verificando. Le liguri stanno dando via libera alle squadre piemontesi in un campionato che poteva vederle dominatrici. La Sanremese ha licenziato Gianni Brezza, il Savona ha fatto il bis con Gigi Bodi. Non ha torto chi parla di crisi in casa biancoblù.

Il gesto di Panucci è giunto inaspettato. Dopo alcuni giorni di meditazione, il capitano si è presentato davanti a Mario Robbiano. Il segretario della società, Chiarenza, ha dichiarato: *«Il giocatore si è detto disposto a restare solo con il ritorno di Bodi in panchina».* Robbiano ha parlato di *«ritratto inaccettabile».* Ma l'attaccante del Savona precisa: *«Ho solo espresso il mio parere, di uomo prima che di giocatore. Se è vero che Bodi è stato licenziato per colpa mia, non mi sento di continuare a giocare. La coscienza mi impone di essere solidale con lui, qualunque sia la mia opinione sui licenziamenti».*

Robbiano ha fatto firmare all'attaccante una dichiarazione con la quale rinuncia agli stipendi. Anche in questo caso, come già in occasione del l'esonero di Bodi, non si poteva attendere prima di impegnarsi in modo ufficiale?

La presa di posizione di Panucci, se per alcuni versi può essere paragonata a un colpo di testa, deve essere considerata per la lealtà dei motivi che l'hanno dettata: chi ci rimette è soprattutto il giocatore, che rinuncia allo stipendio, per solidarietà con l'allenatore licenziato.

Per tutta la giornata i più stretti collaboratori di Robbiano hanno cercato una soluzione che potesse trovare d'accordo le parti. Armano Degiusti ha detto: *«Non condivido la presa di posizione del presidente, per quanto concerne il licenziamento di Bodi. Si è prospettato uno sbocco che prevedeva il ritorno del trainer e una punizione per Panucci (e in fondo Robbiano ha esonerato il tecnico in un momento d'ira, non sarebbe un disonore se tornasse sulla panchina del Savona»,* ha detto un dirigente biancoblù), ma fino a sera la vicenda non ha avuto altri sviluppi. Robbiano ha confermato che non tornerà sulla decisione: *«Io sono l'unico responsabile, tocca solo a me decidere».*

Bodi ha detto: *«Il gesto di Vittorio mi commuove. Posso comprendere i motivi che hanno spinto Robbiano a esonerarmi, anche se il ritmo profondamente logorante. E' un peccato che il Savona vada in crisi in un momento tanto delicato. Perché gettare via il lavoro di mesi?».*

Quali potranno essere le reazioni dei giocatori? In che condizioni si accinge a lavorare Gianni Canzani? Fortunatamente per il Savona, la sosta del campionato consente alla squadra di poter ritrovare negli ultimi allenamenti. Il Savona ha perso in un solo colpo i suoi due uomini più famosi: Bodi e Panucci.

Sandro Chiaramonti

Imperia-Sanremese derby nel Berrutti

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 26 dicembre.

(b. v.) Imperia - Sanremese, ore 15, al «Ciocione»: nel «Trofeo Berrutti» le due squadre giovanili pomeridiane si incontreranno domani pomeriggio in un «mini derby» che si preannuncia molto combattuto: l'Imperia, lanciata alla caccia delle capolista Asti e Savona, schiererà la sua formazione migliore contro una Sanremese ancora piuttosto dimessa ma che cerca un risultato di prestigio.

Il pronostico è nettamente a favore dei giovani nero-azzurri che hanno strapazzato un pari a Savona nell'ultimo incontro. Gli imperiesi, forti di Raimondo, Catroppa, Buscaglia, Bencardino, cercheranno di conquistare i due punti in palio per mantenere intatte le possibilità di vincere il girone e di essere ammessi alle eliminatorie regionali.

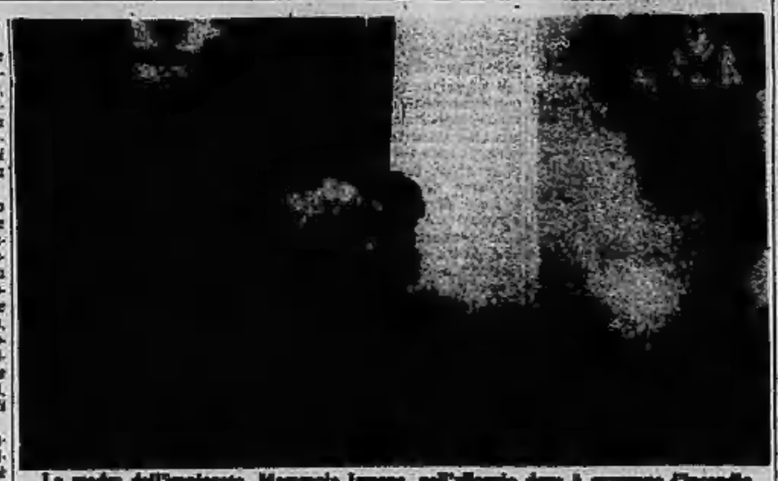
IMPERIA — Il Moto Club ha tenuto al «Berrutti» l'assemblea dei soci, presieduta dal dottor Franco Amoretti. Sono stati poi premiati Casarino Mino e Ferraudo Sirotti.

FINALE — Il comitato di quartiere di Varigotti, dopo le recenti elezioni ha provveduto a nominare l'ufficio di presidenza. Franco Gori è il presidente; Gino Bottino e Aldo Bottino i vicepresidenti; Tiziana Cavigila e Giorgio Morena i segretari.

Un impiegato ospite dei genitori in un alloggio di Alassio

Si getta sulla bombola in fiamme e salva i familiari da uno scoppio

Alberto Novasconi, in vacanza con la moglie e i due figli, è riuscito a chiudere il rubinetto del gas - Le fiamme si sono propagate ai suoi abiti - Guarirà in 15 giorni per ustioni al volto



La madre dell'impiegato, Mammola Ismene, nell'alloggio dove è avvenuto l'incendio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 26 dicembre.

Per salvare i figli, la moglie e gli anziani genitori dal pericolo di una esplosione di gas, un impiegato di 36 anni, Alberto Novasconi, residente a Lodi, viale Italia 15, ha rischiato gravissime ustioni gettandosi su una bombola che si era incendiata.

L'episodio si è verificato questo pomeriggio, verso le 15, in un alloggio al terzo piano di via Verdi n. 2-3, ad Alassio, abitato da un'anziana coppia di coniugi: Pietro Novasconi, 71 anni, e la moglie Mammola Ismene, di 70, che, in occasione del Natale, avevano ricevuto la visita del figlio Alberto, con la moglie Giovanna, e i due figlioletti, Christian di 7 anni e Ivan di 3.

Nel corridoio dell'appartamento una stufetta a gas, alimentata da una bombola, si è improvvisamente incendiata, forse per un guasto che ha provocato la fuoriuscita del combustibile. Alberto Novasconi, malgrado le alte fiamme che raggiungevano la cucina, ha afferrato la bombola, portandola nel bagno, ed è riuscito a chiudere il rubinetto dell'alimentazione.

L'operazione pericolosissima gli è riuscita, ma non ha potuto evitare che le fiamme si propagassero ai suoi vestiti. Le urla dei congiunti hanno richiamato l'attenzione degli altri inquilini del palazzo e di molti passanti.

Sono stati avvisati i pompieri, i carabinieri del pronto intervento e ambulanze.

Nel frattempo la signora Ismene, mugliare di una coperta, è riuscita a soffocare le fiamme avvolgendo il figlio e impedendo che si trasformasse in una torcia umana. L'intervento della donna è stato tempestivo e provvidenziale. Il Novasconi, benché ustionato al volto, non è grave e se la caverà in una quindicina di giorni. E' salito da solo su di una gazzella dei carabinieri che lo ha accompagnato all'ospedale di Alassio per le medicazioni.

I pompieri si accertavano che ogni pericolo di incendio fosse definitivamente scongiurato. I danni all'alloggio si aggirano sui tre milioni.

g. m.

Morto pensionato investito ad Albenga

Albenga, 26 dicembre.

(g. m.) Stamane è morto all'ospedale di Albenga un pensionato di 85 anni, Benedetto Moreno residente a Casanovecchio, nell'entroterra. Era stato ricoverato ieri sera in seguito ad un incidente stradale avvenuto in viale Pontelungo.

Il Moreno stava attraversando la strada in senso marenostri quando è arrivata un'utilitaria condotta da Ina Marchiano, 24 anni, Villanova d'Albenga, via Martiri 6. L'anziano pensionato è stato investito ed è caduto sull'asfalto riportando trauma cranico e stato comatoso.

Organizzata da Comune e Azienda di Soggiorno

Sarà più ricca la seconda edizione della mostra mercato di Finalborgo

Oggi e domani più di cinquanta bancarelle nel pittoresco rione finalese

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 26 dicembre.

Il centro storico di Finalborgo ospita domani e domenica la seconda edizione della mostra-mercato dell'antiquariato, organizzata con il patrocinio del Comune e dell'azienda di soggiorno di Finale Ligure.

La rassegna, a carattere nazionale, verrà ripetuta ad ogni ultimo sabato e domenica del mese, e si presenta potenziata rispetto all'esordio. Il numero degli espositori, infatti, è salito da 40 a 50; i settori della filatelia, della numismatica e della bibliofilia, carenti a novembre, saranno più ricchi di materiale pregiato: e le bancarelle, situate in via San Rocco, via Gallesio, piazzetta Sacrestia, piazza Garibaldi e piazza Aicardi, invaderanno anche piazza San Biagio.

E' stato migliorato l'impianto di illuminazione nei caratteristici vicoli medievali.

I mobili costituiranno la parte preponderante della mostra, che offre ai visitatori anche argenterie, ceramiche, dipinti, sculture e orologi artistici.

Nonostante il maltempo avesse ostacolato la prima edizione, erano stati conclusi affari per non meno di 20 milioni di lire: un successo che lancia la fiera finalese sulle orme di quelle già affermate di Arezzo e di Lucca. Lo scopo della manifestazione è non solo di incentivare la domanda in un mercato finora ristretto a pochi appassionati, ma anche di contribuire a far conoscere e a valorizzare il patrimonio artistico e monumentale di Finalborgo.

Il comitato organizzatore, presieduto da Marcello Sanguineti e Umberto Rotelli, ha espresso infatti l'intenzione di devolvere eventuali utili a beneficio del rione. Poiché si prevede che l'afflusso dei visitatori sarà massiccio, anche in concomitanza con il movimento turistico collegato alle festività natalizie, è possibile che, per evitare un'eccessiva confusione, il Borgo venga trasformato per due giorni in isola pedonale.

a. d.

VADO — Nicolaia Calcagno, 58 anni, via Aurelia 348/7, in ciclomotore, si è scontrata con l'auto guidata da Fernando Assandri, Savona, via Chiavella 8/7. La donna ha dovuto essere ricoverata al «San Paolo» con prognosi di un mese.

IMPERIA — Nazzareno Derin, via Ivanoe Amoretti, è morto ieri pomeriggio mentre veniva trasportato all'ospedale: era stato colpito da malore nella sua abitazione.

Campionato di terza categoria

Il Bastia ad un punto dalle squadre di testa

(g.m.) Il Pietrasport, Borgio Verezzi e San Filippo Neri, con 9 punti, si dividono il primato nella classifica del campionato di calcio di terza categoria, dopo gli incontri della settima giornata, che ha registrato alcune sorprese. Il Borgio, sul proprio terreno, non è andato oltre all'uno a uno contro il Bastia, che ogni domenica «legittima» le proprie aspirazioni con risultati positivi ed incalza, ad un solo punto, le squadre di testa. Il Bastia, nel girone di ritorno, incontrerà sul proprio terreno le avversarie più quotate: Pietrasport e Borgio.

Clamoroso il passivo subito dalla San Filippo Neri di Pietra Ligure: cinque reti sono davvero troppe per la squadra di Zanardini, ma i pietresi hanno disputato una prova eccellente favoriti anche dalla scarsa vena della difesa giallorossa e in particolare del portiere.

Quattro rigori, molte ammonizioni e qualche espulsione nella partita San Giorgio-Arnasco: si parla di un arbitraggio «discutibile»; tutti i rigori sono andati in favore del San Giorgio, che si è imposto per quattro a uno.

Prosegue la serie positiva anche la Partenope con lo zero a zero ottenuto sul campo del Sampdoria Club Loano, mentre il San Bernardino è stato bloccato sul risultato di parità casalingo (due a due) dal combattivo Interoneale che in classifica ha raggiunto quota 7. Lo seguono: Partenope con punti 6, San Giorgio 5, San Bernardino 4, Sampdoria Club Loano 3, Arnasco 0.

IMPERIA — La stagione operistica iniziatasi con la «Norma» prosegue stasera, ore 21, al «Cavour» con la «fedelissima Butterfly» di Puccini diretta dal maestro Mario Braggio.

SAVONA — Si è costituito un comitato d'appoggio al tribunale Russel II. Hanno già aderito il comitato unitario antifascista, i partiti democratici, le Acli, le associazioni partigiane.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
ARISTON: Lo scopone scientifico.
ASTOR: Il mondo di Walt Disney.
AUGUSTUS: Amore all'arsenico.
CLODIO: Cose da pazzi.
GIOIELLO: Cose da pazzi.
GRATTACIELO: Mark il poliziotto spara per primo.
LUX: I tre giorni del condor.
NUOVO PALAZZO: Emanuelle.
OLIMPIA: Pasqualino Settebellezze.
ORFEO: Il padrone e l'operaio.
RITZ: Il circo di Tati.
RIVOLI: Amore all'arsenico.
SMERALDO: Emanuelle nera.
STAR: Il cane Rossi.
UNIVERSALE: Un gusto, due compari, un gusto.
VERDI: Attenti al buffone.
POLITEAMA MARGHERITA: I compagni ignoti con Nicoletta Sterzi e Pandolfi.
POLITEAMA GENOVESE: Il giardino dei ciliegi di Cecov. Piccolo di Milano.
STABILE I: DUSE: Equus, di P. Shaffer.
ARENZANO - ITALIA: Il fantasma del primo Bartolomeo.
RAPALLO - GRITONE: Cosa di ripetto.
ITALIA: Il gusto mammone.
AUGUSTUS: Abbasso (un), viva noi.
S. MARGHERITA - CENTRALE: Padrino II.
MIGNON: L'ultimo gol corto del mondo.
LUX: Un nuovo cittadino carabiniere.
CAMOGLI - ODEON: Il colonnello Romagnoli diventa caporale.
RECCO - ANNA: Il maggiordomo cena Peter Proud.

SAVONA

TEATRO CHIABRERA: Ballerini Urbani (ore 21).
LUDOVADO: Aprite all'arancia.
ARC: Frankenstein jr.
OLIMPIA: I tre giorni del condor.
JOLLY: Pippo Pluto e Topolino alle olimpiadi.
LUX: Il la ... ...ori.
SAVIGLIANO: ... a arrabbiata.
PIETRA LIG.: ... grande amore.
ALASSIO - ROMA: Un gusto, due compari, un pollo.
ALBENGA - ASTOR: Non toccate a Bo... ...ne la vena.
AMBRA: Attila Express.
CRISTALLO: Via gorilla.
ALLASOLA CAPO - DORIA: L'uno della strada.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Tarzan II.
ALTARE - VALLECHIARA: Il mio... ...
CAIRO - SOCIALE: Prima pagina.
CRISTALLO: Operazione Cobra Brava.
DELLA ROSA: Tutti, il cane più pazzo che ci sia.
CARCARE - ITALIA: Salvo d'Acquisto.
OLIMPIA: A mezzanotte va la ronda del piacere.
CENGIO - JOLLY: Airport 75.
CERIALE - ODEON: Brivido, amore profondo in Australia verso compagnone illimite.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Fiore Marione.
ONDINA: Un sorriso, uno schiaffo, un bacio in bocca.
ITALIA: Appuntamento con l'assassino.
CUMIANA - Intimi i denti e vai.
LOANO - PERLA: Due cuori e una capanna.
LOANESE: Di che segno sei?
MILLESIMO - ITALIA: I mostri.
LUX: L'ammazzatillo.
SPOTORNO - MIGNON: Il volto di Ines ha tradito.
VADO LIGURE - AMBRA: La fuga dei 7 Samurai.
SABAZIA: Il poliziotto della brigata criminale.
VARAZZE - TESEO: Fanny Lady.
VERZI: Amor vuol dire morire.

IMPERIA

ROSSINI: Uno sceriffo extraterrestre... molto amico.
CENTRALE: Operazione Goldman.
AMBRA: Emanuelle nera.
IMPERIA: Fremito nero.
DANTE: Amici miei.
SANREMO - ASTRA: I tre giorni del Condor (ore 16).
CENTRALE: L'uomo all'arsenale.
ARISTON: Un gusto, due compari, un pollo.
RITZ: Pasqualino settebellezze.
ASTRA MIGNON: Gli avventurieri del pianeta Terra.
LUX: Una donna sempre di classe.
ORFEO: Cannonball.
SANREMESE: Cannonball.
SUPERCINEMA: Una sera c'incontrammo.

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Airport 75.
CERI: Due ferraci sono di troppo.
RIVA LIGURE - COZALLO: Cappuccetto rosso.
BORDIGHERA - ZENI: Mandingo.
OLIMPIA: Terremoto.
VENTIMIGLIA - IMPERO: Los Angeles cinquecento distretto di polizia.

Dancing
cabana
Loano
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
con
I MATT '74
solo prenotando con pagamento al momento della prenotazione
L. 6000
compreso tavolo e una consumazione a persona

LA CASA DELLA PARRUCCA
di INTERDONATO e C.
SEDE: Via Cernaia 28 tel. 332.868 - 332.265 Torino
FILIALI: Via Cavour 5 tel. 334.321 - Torino
Via Dante 18 tel. 688.437 - Milano
Via Matteotti 159 tel. 71.584 - Sanremo
Via Marconi 2 tel. 238.711 - Bologna
Via Calzaiuoli 45 II tel. 282.083 - Firenze
Via Frattina 77 tel. 688.725 - Roma
Piazza Trevi 86 tel. 679.8000 - Roma
MARCHIO DEPOSITATO
franco - toupet - parrucche
consegna immediata
colori disponibili per messa in piega parrucche
club
Antoine
Via Matteotti 138 - Tel. 71.584 SANREMO
Torino - Milano - Roma - Paris
Prêt a porter - alta moda pellicceria
parrucche cinematografiche
FOLLI FOLLIE
MODA ORIGINALE
Modelli produzione propria
abiti Anni '30

l'offertaPELLICCIA della settimana
marmotta visone
annamode

CASA DELLA MOQUETTE
SAVONA - Via Carlo Alberto a Cruci 34-36 - Telef. (019) 801.872
LIDO SANREMO
Via Zoffoli Mesco n. 321 - Telef. (0184) 502.265
120 tipi di moquettes
per pronta messa in opera
con personale altamente specializzato
PREVENTIVI SENZA IMPEGNO

FORMULA P

una polizza
di assicurazione sulla vita,
stipulata
dalla
Cassa di Risparmio
di Genova e Imperia
a favore
dei suoi clienti
a titolo completamente gratuito.

La formula
che raddoppia i depositi
ed azzegua i debiti.

PREVIDENZA

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

E' possibile estendere l'assicurazione anche ai libretti «al portatore», presentandoli ai nostri sportelli.